

RENDICONTAZIONE SOCIALE	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE		PIANO DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DEL PTOF	STRATEGIA SCUOLA 4.0		
<p>Come già evidenziato nelle rendicontazioni delle singole priorità del Rapporto di Autovalutazione, gli anni segnati dall'emergenza pandemica hanno offerto occasioni importanti di riflessione e conseguente elaborazione di una nuova visione della scuola denominata IL GRANDE TRASLOCO.</p> <p>Il progetto del nostro Istituto è il frutto di otto anni di ricerca e di sperimentazioni, di piccoli aggiustamenti a livello didattico e organizzativo introdotti in questi anni, della collaborazione con l'amministrazione comunale e con gli operatori del terzo settore; tiene conto dei risultati delle rilevazioni OCSE-PISA così come dei dati che abbiamo estrapolato dalle prove INVALSI; fa tesoro delle riflessioni sviluppate durante il periodo di chiusura della scuola e della conseguente attivazione della didattica a distanza.</p> <p>Si tratta di un progetto che riguarda elementi chiave della vita della scuola: metodologie di apprendimento, motivazione, valutazione e gli aspetti organizzativi ritenuti funzionali per migliorare gli ambienti di apprendimento (orario scolastico, strumenti tecnologici, arredi scolastici, aule dedicate). Ad esempio, la modifica dell'orario scolastico nella scuola secondaria approvata dal Consiglio d'Istituto di dicembre è funzionale all'attuazione della pietra angolare del progetto Il Grande Trasloco, cioè la personalizzazione del percorso formativo per ogni alunno; organizzare l'orario scolastico in 33 moduli da 55 minuti permette, infatti, di introdurre strutturalmente nel curricolo obbligatorio di ogni alunno una componente personalizzabile sulla base degli interessi e delle attitudini di ogni singolo studente.</p> <p>Dai risultati delle rilevazioni OCSE-PISA e INVALSI la scuola ha posto l'attenzione sulla didattica della matematica e sulla didattica per competenze. Dai documenti d'indirizzo didattico - organizzativo degli ultimi anni la scuola ha scelto di continuare a riconoscere l'importanza degli ambienti di apprendimento e le aule dedicate, della revisione del curricolo, della creazione di una comunità professionale dei docenti, dei materiali didattici alternativi e/o integrativi dei libri di testo, dell'inclusione come dimensione strutturale. Dall'esperienza della didattica a distanza la scuola ha avuto l'occasione di riflettere sull'importanza di mettere al centro del processo formativo i concetti di autonomia e responsabilità.</p> <p>- Il Grande Trasloco</p> <p>La metafora del trasloco rende bene il percorso di cambiamento che la scuola ha intrapreso e, in particolare, lo stile che deve caratterizzare i passi da compiere. Il progetto enuncia i temi posti all'attenzione e delinea alcune possibili azioni ma si tratta di un documento di lavoro che viene sottoposto all'esame di 6 gruppi di ricerca. Sarà il lavoro condiviso dalla comunità professionale dei docenti a determinare le priorità e a programmare i tempi di attuazione del progetto, determinando anche quello che la scuola può fare fin da subito, con le risorse attualmente in essere, e ciò che la scuola ha bisogno di trovare attraverso collaborazioni e partenariati.</p> <p>Il cuore pulsante del progetto è costituito dall'obiettivo di tenere sempre viva e alimentare costantemente la motivazione ad apprendere da parte di ogni alunno. Naturalmente ciò implica rendersi conto degli elementi che impediscono l'avverarsi dello stato di grazia dell'apprendimento, in particolare il sistema standardizzato per cui a ogni alunno è offerto il medesimo percorso formativo sia a livello di contenuti sia di metodologia. Per questo motivo il progetto parla esplicitamente di PIANO DI STUDI personalizzato e di una MAPPA affidata a ogni alunno che ne descrive e progetta il viaggio negli apprendimenti - cognitivi, socio-emotivi, comportamentali. In parallelo con il percorso di personalizzazione del curricolo ci poniamo l'obiettivo di spolverare il curricolo - secondo i principi "meno ma bene" e "non cosa ma come" - e soprattutto di attuarlo attraverso forme di apprendimento attivo che valorizzino da una parte le competenze della professionalità dei docenti e dall'altra l'autonomia e le responsabilità degli alunni.</p> <p>La valutazione deve sostenere costantemente il processo di apprendimento, aiutando gli alunni e le loro famiglie a diventarne consapevoli e gestori attivi. Il documento di valutazione diventa il racconto di crescita personale, evidenzia identità e attitudini, accompagna e orienta.</p> <p>L'Istituto mette a disposizione una strumentazione tecnologica di alto livello affinché i docenti possano realizzare videolezioni da utilizzare, in questo periodo come supporto della didattica digitale integrata, al termine dell'emergenza sanitaria come strumenti a supporto di metodologie didattiche maggiormente centrate sul protagonismo degli studenti, su forme di tutoraggio tra pari, sulla flipped classroom, sull'insegnante che trasmette conoscenze ma svolge anche funzioni di coach e mentore. Tutto ciò dovrà rendere progressivamente obsoleto il sistema delle attività di recupero e di potenziamento, assorbite nel curricolo personalizzato.</p> <p>Il Grande Trasloco ritiene inoltre fondamentale che gli alunni possano contare - nel definire, monitorare e aggiornare il proprio piano di studi - sul supporto dei loro insegnanti e su altre figure professionali, quali lo psicologo, il tecnico degli apprendimenti e lo specialista in coaching.</p> <p>Un altro capitolo fondamentale riguarda il valore del servizio e lo spirito di ricerca che devono</p>	PRIORITÀ	TRAGUARDI	<p>L'Istituto pone al centro della propria azione educativa gli studenti: l'uso del plurale sottolinea il fatto che l'azione educativa non è rivolta ad un prototipo generalizzato di studente, ma a tutti loro, uno per uno, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità. Per personalizzare il processo di apprendimento e per "far brillare gli occhi" dei ragazzi sono intraprese molte azioni quali, per esempio, l'organizzazione di corsi elettivi, la progettazione per UdA, la proposta di un taccuino e di un tutor che li accompagnano nei momenti salienti del loro percorso scolastico.</p> <p>Il lavoro di ricerca e formazione è una costante del nostro istituto che orienta le proprie risorse sui bisogni più urgenti e necessari; negli ultimi anni, pertanto, hanno avuto rilevanza i percorsi formativi relativi alla costruzione di unità di apprendimento, all'inclusione e ai bisogni educativi speciali, oltre alla formazione specifica richiesta dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>Le nostre scuole sono state in buona parte rinnovate e migliorate negli spazi, negli arredi e, in modo particolare, nelle strumentazioni tecnologiche. Siamo però consapevoli che rinnovare l'ambiente di apprendimento non sia solo legato a questo aspetto, che ne è certamente parte integrante; significa modificare e ottimizzare la visione di scuola, sia sotto il punto di vista dell'impianto teorico e della visione pedagogica, che rispetto all'innovazione metodologica. Proprio su questi aspetti si sta procedendo, con la formazione, con il lavoro dei dipartimenti e anche con la costituzione di un gruppo di lavoro specifico per definire le linee della progettualità legata al PNRR.</p>	<p><b>CURRICOLO</b></p> <p>1. <i>Cogliere i punti di forza e di debolezza degli apprendimenti (anche attraverso i dati delle prove Invalsi degli anni precedenti e delle prove finali delle quinte) per intraprendere adeguate e motivate modifiche del curricolo e della progettazione.</i></p> <p>2. <i>Intervenire sui punti di debolezza individuati negli apprendimenti della matematica attivando un percorso formativo degli insegnanti dei tre ordini di scuole e di sperimentazione didattica nelle classi;</i></p> <p>3. <i>rivedere il curricolo di scienze attraverso un percorso formativo mirato alla costruzione di una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico;</i></p> <p>4. <i>rafforzare le competenze comunicative nella lingua inglese, attraverso la sperimentazione di metodologie centrate sull'abilità del listening e dello speaking, l'apporto strutturale di docenti di madrelingua, la preparazione a sostenere la certificazione KET per gli studenti più preparati e motivati;</i></p> <p>5. <i>potenziare la preparazione linguistica e matematica attraverso la partecipazione a gare e concorsi;</i></p> <p>6. <i>rivedere in chiave interculturale l'intero curricolo, superando logiche emergenziali e valorizzando le notevoli differenze culturali presenti nell'istituto come occasioni per rileggere ogni disciplina secondo i criteri della più avanzata pedagogia interculturale;</i></p> <p>7. <i>promuovere un approccio dialogico-filosofico finalizzato all'apprendimento e alla crescita degli alunni sin dalla scuola dell'infanzia ed elaborare una proposta di curricolo verticale per la pratica filosofica a scuola;</i></p> <p>8. <i>continuare nella progressiva opera di costruzione della continuità del curricolo tra i tre ordini di scuola, attraverso occasioni strutturate di formazione dei docenti e di incontro tra alunni, mettendo a disposizione materiali nuovi e coerenti con l'identità dell'Istituto;</i></p> <p>9. <i>affiancare alle fasi informative dell'orientamento alla fine del primo ciclo occasioni e percorsi formativi sia per gli studenti sia per le famiglie, affinché la conoscenza dell'offerta formativa del territorio possa incontrarsi con la consapevolezza delle proprie potenzialità e attese;</i></p> <p>10. <i>individuare, monitorare, affinare indicatori per la valutazione (in itinere e finale) in relazione agli obiettivi di apprendimento di ogni alunno, cercando di estendere all'intero ciclo di studi il lavoro di ricerca e sperimentazione in atto nella scuola primaria a seguito dell'abolizione normativa del voto numerico;</i></p> <p>11. <i>introdurre elementi di personalizzazione del curricolo attraverso attività elettive obbligatorie, attività opzionali facoltative, carnet di eventi culturali ed esperienze professionali;</i></p> <p>12. <i>valorizzare il lavoro interdisciplinare prevedendo il coinvolgimento degli alunni in compiti di realtà e realizzazione di prodotti che permettano di valutare le competenze acquisite e la personalità in formazione.</i></p> <p><b>INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE</b></p> <p>13. <i>Monitorare in maniera sempre più precisa le difficoltà nelle competenze base di lettura, scrittura e comprensione del testo, allo scopo di rileggere tali difficoltà come differenze degli stili cognitivi e nelle modalità di apprendimento e poter intervenire con metodologie efficaci;</i></p> <p>14. <i>prevedere percorsi di primo intervento e corsi strutturati di alfabetizzazione L2, di diverso livello in base alle competenze specifiche rilevate, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico e favorire l'inclusione degli alunni stranieri di recente/recentissima immigrazione;</i></p> <p>15. <i>costruire un modello descrittivo e valutativo dell'intero percorso di vita dell'alunno dai 3 ai 14 anni, raccogliendo in un unico portfolio le competenze curriculari, extracurriculari e dell'ambiente di vita, sperimentando l'utilizzo di strumenti semplici, efficaci, personalizzati per accompagnare e narrare il percorso scolastico, rendendo gli studenti più consapevoli, motivati e aperti al futuro;</i></p> <p>16. <i>organizzare in maniera sempre più efficace il monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali, fin dalla scuola dell'infanzia e predisporre azioni coordinate e coerenti per rispondere a tali bisogni nell'ottica di una inclusività che non lasci indietro nessuno e valorizzi i talenti di ciascuno studente;</i></p> <p>17. <i>potenziare l'attività di sportello psicologico, affiancando alla consulenza individuale degli studenti e dei genitori interventi strutturati nei primi mesi delle classi prime al fine di prevenire o gestire le situazioni conflittuali tipiche dell'ambiente scolastico soprattutto nella fase iniziale di costruzione dei rapporti tra compagni;</i></p> <p>18. <i>costituire un TEAM EDUCATIVO, composto da differenti e complementari professionalità (pedagogista, psicologo, coach, esperto in genitorialità, docente, educatore), al fine di accompagnare tutti gli studenti nella costruzione di un piano di studi che promuova la crescita delle persone nella loro completezza e individualità, faccia maturare autonomia e responsabilità, renda gli studenti sempre più protagonisti del percorso di apprendimento.</i></p> <p><b>ARRICCHIMENTO</b></p> <p>19. <i>Proseguire con le proposte formative curriculari rivolte a tutte le classi, differenziate in relazione all'ordine di scuola: psicomotricità, teatro, musica e inglese con madrelingua per i bambini della scuola dell'infanzia, musica e inglese con madrelingua nella scuola primaria, inglese con madrelingua nella scuola secondaria. La continuità nel tempo di tali attività e quindi la possibilità di organizzarle in un curricolo ben strutturato dipende dalla partecipazione delle famiglie attraverso il contributo volontario;</i></p> <p>20. <i>proseguire con proposte formative extracurriculari che riguardano gli ambiti artistici e la formazione alla responsabilità civica (es. Bonaccorso for Future);</i></p> <p>21. <i> aumentare l'offerta culturale dell'istituto attraverso un programma d'iniziativa aperte al territorio, nel campo della musica, del cinema e della lettura, al fine di fare argine alla crescente povertà educativa.</i></p>			
	RISULTATI SCOLASTICI						
	OBIETTIVI DI PROCESSO						
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE							
	<p>Strutturare un percorso scolastico centrato su ambienti di apprendimento che sostengano la motivazione permettendo un curricolo sempre più personalizzato e metodologie didattiche coerenti ed efficaci.</p>	<p>Migliorare la motivazione ad apprendere e il numero di occhi che brillano, sulla base di indicatori specifici introdotti nella pratica ordinaria e oggetto di costante monitoraggio.</p>					
	<p>1. Revisione globale del curricolo verticale, sulla base dei punti di debolezza e delle criticità individuate negli ultimi anni scolastici.</p> <p>2. Essenzializzazione dei curricoli e individuazione dei nuclei fondanti, in stretta relazione con gli obiettivi di apprendimenti e in funzione dei traguardi previsti al termine del primo ciclo di istruzione.</p> <p>3. Progettazione di coerenti Unità di Apprendimento, caratterizzate da un lancio motivante dell'attività, un'articolazione che tenga conto di modalità di apprendimento attivo e permettano occasioni di personalizzazione degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>4. Implementazione sempre più coerente dei corsi elettivi e delle attività complementari di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>5. Definizione di un sistema di obiettivi di apprendimento sui quali sviluppare un sistema coerente di valutazione formativa e impostare forme sperimentali di valutazione narrativa.</p>	<p>1. Introduzione e generalizzazione di flipped classroom, utilizzo sistematico della piattaforma di G-Suite for education, realizzazione di videolezioni da parte di docenti e studenti per garantire la costruzione di curricoli personalizzati e incrementare l'autonomia e la responsabilità degli allievi.</p> <p>2. Realizzazione di materiali didattici alternativi ai libri di testo.</p> <p>3. Attività di cura degli ambienti scolastici che aumentino responsabilità e autonomia degli studenti (in particolare il Servizio Civile Scolastico).</p> <p>4. Migliorare la qualità estetica e funzionale di tutti gli ambienti scolastici sulla base delle risultanze di specifici gruppi di ricerca e con la collaborazione di risorse pubbliche e private.</p>					
	<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>1. Attività di coaching per accompagnare ogni studente nella definizione e gestione di un piano di studi personalizzato, a partire dagli interessi e dalle attitudini.</p> <p>2. Sperimentazione del Taccuino/Diario di bordo che dovrebbe accompagnare la crescita personale di ogni studente dai 3 ai 14 anni.</p> <p>3. Attivare interventi di lotta alla povertà educativa coinvolgendo gli alunni in percorsi di arricchimento culturale su arte, musica, teatro, cinema, sostenibilità.</p> <p>4. Attivare le "esperienze professionali" come occasioni importanti di scoperta e orientamento.</p> <p>5. Mettere a sistema e sviluppare il protocollo per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri (in particolare per gli alunni di origine cinese).</p> <p>6. Condurre l'attenzione degli enti competenti verso la definizione di un protocollo veramente inclusivo rivolto agli alunni con gravi disabilità.</p>	<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p> <p>Attività di coaching e di tutoring per accompagnare ogni studente nella definizione e gestione di un piano di studi personalizzato, a partire dagli interessi e dalle attitudini.</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>					

<p>accompagnare ogni fase del percorso formativo; l'Istituto dovrà predisporre attività che aiutino a mantenere sempre viva l'attitudine a porsi domande e la finalità del sapere, quali il servizio civile scolastico e un curriculum di filosofia. Quello che abbiamo scoperto sempre più in questi anni è che la scuola non è un sistema chiuso ma, in quanto ambiente di vita, risente del contesto, interagisce con esso, è al tempo stesso causa ed effetto di quanto avviene fuori dai suoi cancelli. Non solo la scuola non può fare da sola ma sarebbe profondamente sbagliato porsi un obiettivo di tal genere. La scuola è il cuore pulsante di una comunità e non si può dar pace finché non ritiene di aver fatto tutto il possibile perché questa diventi nel suo insieme una comunità educante. Il sistema scuola esige la creazione di una rete di alleanze e tra queste una è imprescindibile, quella con i genitori. Il primo passaggio all'inizio di ogni ordine di scuola è il dialogo accogliente in cui i genitori presentano alla scuola il figlio. Ma la costruzione di un rapporto di fiducia – che è il più grave deficit comparativo della scuola italiana – ha bisogno di essere nutrita da una trasparente e compente condivisione della vita scolastica nei suoi fondamentali aspetti educativi e didattici. E questa condivisione deve trovare nuove strade, occasioni in cui la professionalità della comunità docente costruisce e rinforza l'alleanza educativa con i genitori. Il Grande Trasloco non si limita a disegnare il nuovo progetto di alleanza educativa basata sulla corresponsabilità, ma intende dare ai genitori – dentro la scuola – anche occasioni di formazione e di partecipazione attiva ai progetti della scuola; per queste finalità la scuola sarà sempre aperta e disponibile. Ogni cambiamento di cultura, di mentalità, di clima si fonda su innovazioni efficaci relative alle dimensioni portanti della vita della scuola – motivazione, ambiente di apprendimento, valutazione – ma si nutre quotidianamente di dettagli che creano mentalità, senso di appartenenza, benessere emotivo. Per questo un gruppo di ricerca è dedicato agli interventi estetici, simbolici, rituali che creano identità, fanno amare i luoghi scolastici, li rendono riconoscibili e pieni di vita. Per questo si dovranno valorizzare tutti gli interventi che alimentano la resilienza, la capacità di riconoscere la crisi come opportunità, la capacità di resistere, anzi di rilanciare, senza mai accontentarsi di mantenere le posizioni o di poter tornare quanto prima ai posti occupati in precedenza. Il Grande Trasloco stesso è un atto di resilienza che fa tesoro di quanto la crisi pandemica ci ha aiutato a riconoscere e per vincere la nostalgia di un semplice ritorno al passato.</p> <p>- Attuazione del progetto</p> <p>Per definire le priorità, strutturare il progetto, scendere nei dettagli attuativi, reperire le risorse sono stati costituiti i 6 gruppi di ricerca ma l'avvio del progetto avverrà attraverso sperimentazioni basate sul lavoro di ricerca ma senza attenderne gli esiti definitivi. Tale lavoro accompagnerà probabilmente tutta la prima fase di attuazione che copre all'incirca l'anno solare 2021. Fin da subito però ci sono scelte che possono essere intraprese e soprattutto gli insegnanti possono cominciare a organizzare la comunità professionale che sta alla base di tutto il progetto. È chiaro che occorre contare su un numero abbastanza ampio di docenti che garantiscono la continuità e sono disposti a crescere professionalmente, sia in quanto disposti ad affrontare nuove sfide, sia in quanto aperti al confronto e alla collaborazione, consapevoli di limiti e risorse. Il progetto prevede una ristrutturazione profonda della scuola e può diventare realtà soltanto se si realizza un'autentica comunità professionale tra i docenti. Per questo dovremo dedicare costantemente tempo a monitorare l'attuazione del Grande Trasloco, incontrando gli insegnanti, le classi, i genitori, monitorando l'attività didattica, contando gli occhi che brillano.</p> <p>- Dalla MAPPA alla REALTA'</p> <p>La presente Rendicontazione orienta il nuovo Rapporto di Autovalutazione, costituisce il quadro di riferimento per le modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e orienta il Piano di Miglioramento che avrà il compito di delineare gli obiettivi attuativi della visione del GRANDE TRASLOCO, in particolare riguardo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comunità professionale dei docenti che elabora le Unità di apprendimento</li> <li>Costituzione e attivazione del TEAM EDUCATIVO</li> <li>Sperimentazione del Taccuino – Diario di bordo che accompagna il percorso scolastico di ogni alunno dai 3 ai 14 anni</li> <li>Attività di Tutoring per gli studenti della scuola secondaria</li> <li>Monitoraggio degli OCCHI CHE BRILLANO.</li> </ol>	<p>1. Riattivazione del progetto Welcome che prevede la scuola aperta ogni giorno fino alle ore 18:30 per attività personalizzate e interventi di carattere socio-educativo per gli alunni con disagio e contesto familiare che non è in grado di offrire supporto e motivazione scolastica.</p> <p>2. Integrando quanto già previsto con il progetto Welcome (scuola aperta ogni giorno fino alle ore 18:30) si prevede l'apertura della scuola per attività di recupero didattico anche per 8 settimane estive (15-30 giugno, 1-31 luglio, 1-15 settembre); gli obiettivi del presente ambito prevedono la collaborazione con adeguate risorse dell'Amministrazione Comunale.</p> <p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p> <p>Costruzione di un sistema di collaborazione tra docenti che configuri una comunità professionale capace di integrare e arricchire le competenze di ciascuno.</p> <p><b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b></p> <p>Procedere verso la progressiva definizione di un Patto Educativo di Comunità, al fine di condividere una visione educativa sulla quale far convergere risorse economiche ed umane.</p>		<p>22. aumentare e diversificare le proposte formative nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in modo da permettere maggiore personalizzazione del curriculum e crescita in autonomia e protagonismo dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>23. Rebdere sistematica la pratica di lettura a voce alta, formando a tale scopo gli insegnanti e attingendo alle opportunità offerte sul territorio o da enti specializzati.</p> <p>24. Creare nuovi ambienti di apprendimento, sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici (l'obiettivo è condizionato dalla disponibilità di spazi aggiuntivi in ogni plesso oltre a quelli necessari ad ospitare le classi) nei quali promuovere l'apprendimento collaborativo, favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.</p> <p><b>METODOLOGIA</b></p> <p>25. Costruire unità di apprendimento sempre più rispondenti al bisogno di mettere a disposizione degli studenti ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci, perché basati su nuove tecnologie e una didattica del fare e del problem solving;</p> <p>26. sviluppare il progetto "Bonaccorso Academy" che prevede: potenziamento della didattica laboratoriale, predisposizione di unità di apprendimento che utilizzano una pluralità di linguaggi capaci di intercettare i diversi stili cognitivi, progressiva sostituzione dei libri di testo con moduli didattici predisposti dai dipartimenti e validati dal Collegio dei docenti; valorizzazione delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti;</p> <p>27. sviluppare una riflessione sulla valutazione che supporti la necessaria ricerca di omogeneità interna e di uso formativo della valutazione con alcuni punti fermi, condivisi da tutti i docenti, di carattere epistemologico e docimologico;</p> <p>28. superare la formula del recupero ex post con un'azione preventiva centrata sulla costruzione di ambienti di apprendimento sempre più significativi e intrinsecamente motivanti;</p> <p>29. sperimentare forme di peer education nella scuola secondaria, sia per motivare all'apprendimento gli studenti che incontrano difficoltà sia per arricchire il percorso formativo dei soggetti coinvolti.</p> <p><b>FINALITA' DEL SAPERE</b></p> <p>30. Coniugare in maniera sempre più stretta il sapere e la responsabilità, sperimentando forme organizzative di collaborazione dentro la scuola e al servizio di essa, attraverso la costituzione di cooperative scolastiche;</p> <p>31. sviluppare il senso di appartenenza al territorio (dimensione locale) e a contesti relazionali sempre più ampi (dimensione globale): facendo maturare risposte consapevoli nei confronti della globalizzazione; riconoscendo i legami inevitabili tra lo stile di vita e la sostenibilità globale; creando le condizioni di una capacità di futuro fondata su nuovi indicatori di benessere e sulla giustizia nelle relazioni individuali e comunitarie;</p> <p>32. elaborare, attraverso un percorso strutturato e guidato da facilitatori, un nuovo patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia; a tal fine, oltre alle consuete forme di comunicazione e interazione tra scuola e famiglia, è prevista un'intera giornata durante l'anno scolastico dedicata alla corresponsabilità educativa, con la partecipazione agli stessi tavoli di tutti i docenti e di un'ampia rappresentanza dei genitori;</p> <p>33. potenziare lo sportello genitorialità, affiancando la consulenza individuale con giornate di approfondimento sui temi più sentiti dalla scuola e dalle famiglie;</p> <p>34. elaborare e condividere con l'intera comunità territoriale un Patto Educativo di Comunità;</p> <p>35. riorganizzare, potenziare, strutturare l'esperienza innovativa del "servizio civile scolastico" che è entrato a far parte del curriculum scolastico di tutti gli studenti della scuola secondaria, al fine di sviluppare la coscienza civica e il "dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Cost. art. 4 c. 2).</p>
--	---	--	--